



Incontro l'altro e l'altrove

Trento, 9 - 11 marzo 2010



Centro Training
per la Formazione
alla Solidarietà
Internazionale Cooperation

Africa e cooperazione internazionale

Dal dopoguerra ad oggi



Formare alla Solidarietà Internazionale per leggere la complessità e l'interdipendenza del nostro tempo, per sviluppare professionalità e competenze critiche, per meglio comprendere e gestire l'articolato sistema di relazioni che la solidarietà internazionale intesse.

Il Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale è un'associazione costituita nel maggio del 2008 dalla Provincia Autonoma di Trento, dalla Federazione Trentina della Cooperazione, dalla Fondazione Opera Campana dei Caduti di Rovereto e dall'Università degli Studi di Trento. Nasce come soggetto di riferimento a livello locale ed internazionale per la formazione e la ricerca alla solidarietà internazionale. Partecipano e supportano il Centro OCSE-LEED Trento, il Forum Trentino per la Pace e i Diritti Umani, le associazioni trentine di solidarietà internazionale.

*Anche il leone deve avere chi racconta la sua storia.
Non solo il cacciatore.*

Chinua Achebe

La nozione di Cooperazione emerge nel dopoguerra: la durata, gli obiettivi, le modalità, i suoi limiti hanno alimentato teorie plurime nonché dato vita ad una letteratura sterminata. Un dibattito a tutto tondo attorno ad una sfida centrale nelle relazioni internazionali.

La Cooperazione nasce al fine di creare un mondo libero, laddove necessario, permettere scambi, assicurare pace e garantire il perpetuare di un certo ordine internazionale. Di recente, l'anarchia internazionale e il primato che stanno conquistando le ragioni della sicurezza rendono sempre più difficile la Cooperazione.

E' opportuno fermarsi a riflettere e parlare del mutato quadro internazionale all'interno del quale noi pensiamo ed agiamo e di come esso limiti le possibilità e le capacità di agire.

L'Africa, più di altri continenti, è al centro di questo dibattito.

Calendario		Approfondimenti
Martedì 9 marzo	LE RAPPRESENTAZIONI DELL’AFRICA <i>“L’Africa scriverà la sua storia, una storia di gloria e di dignità a nord e a sud del Sahara” (Patrice Lumumba)</i> I parte: Complessità e diversità dell’Africa subsahariana. Decolonizzazione e indipendenze: priorità a rapporti di forza nella ricostruzione del sistema internazionale postbellico II parte: Il significato di sviluppo e cooperazione degli anni ‘60 e ‘70: cittadinanza e integrazione nazionale, responsabilità degli stati nella estensione della gestione dei beni pubblici e la strategia dei “bisogni di base”	Il Corno d’Africa: tra colonialismo italiano e contraddizioni post-coloniali <i>Relatore:</i> Uodelul Chelati Dirar <i>Storico - Università di Macerata</i>
Mercoledì 10 marzo	L’AFRICA INDIPENDENTE <i>“Bisogna produrre. Produrre di più perché è normale che chi ti dà da mangiare ti detti anche le sue volontà. Quando mangiate i chicchi di miglio, di mais e di riso importati, questo è l'imperialismo” (Thomas Sankara)</i> I parte: Ideologia, costituzionalismo e partito unico, regimi militari. La crisi dell'economia internazionale negli anni ‘70; le grandi emergenze naturali e umanitarie II parte: Sviluppo e cooperazione degli anni ‘80 e ‘90: programmi di aggiustamento strutturale, apertura al mercato e l'emergere della società civile e dei “diritti umani”	IN(s)CONTRARSI: prospettive dal Ghana e dintorni <i>Relatore:</i> Cesare Poppi <i>Antropologo - Università di Lugano e Trento</i>
Giovedì 11 marzo	L’AFRICA DEL III MILLENNIO <i>“La democrazia non può essere imposta dall'esterno. Ogni società deve trovare la sua strada e nessuna strada è perfetta” (Barack Obama)</i> I parte: Democratizzazione, decentramento e cittadinanza, conflitti: quale ruolo nella ricostruzione degli stati, dei sistemi politici ed economici e nell'integrazione nazionale per la società civile. Forme storiche e ruoli politici delle autorità tradizionali II parte: La cooperazione dal 2000 ad oggi: stati “fragili”, la lotta alla povertà nel contesto della politica di sicurezza internazionale	La Radio e il Machete. Il ruolo dei media nel genocidio in Rwanda <i>Relatore:</i> Fonju Ndemesa Fausta <i>Ricercatore - Università di Bologna</i>
Tutti gli incontri si terranno dalle 18.00 alle 22.00 presso la Sala don Guetti, via Vannetti 8, Trento.	Il Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale proporrà inoltre, tra aprile e maggio, tre seminari di approfondimento. Le date precise degli approfondimenti saranno comunicate durante il corso “Africa e cooperazione”; consultabili al sito www.tcic.eu	
	EVENTO <i>La Federazione Trentina della Cooperazione organizza</i> Le politiche di peace-keeping e rapporti fra Europa ed Africa Incontro con MARIO RAFFAELLI Venerdì 12 marzo 2010 alle ore 17.00 in Via Vannetti, 8 presso la sala don Guetti. <i>Mario Raffaelli, inviato speciale del Governo italiano per la Somalia, deputato socialista e sottosegretario alla Sanità e agli Esteri. Prima di occuparsi della Somalia, Raffaelli è stato mediatore italiano per la pace in Mozambico e presidente della Conferenza di Pace per il Nagorno-Karabak</i>	

■ METODOLOGIA FORMATIVA

Il corso si sviluppa in tre seminari, ciascuno articolato come segue: la prima parte, dopo un'apertura con lettura o filmato introduttivo dell'epoca, si sviluppa attorno ad un inquadramento storico-istituzionale, mentre la seconda parte sarà maggiormente dedicata al ruolo della cooperazione internazionale nelle varie fasi.

■ RELATRICE

Anna Maria Gentili

Professoressa ordinaria di Storia e Istituzioni dei Paesi Afro-Asiatici presso la Facoltà di Scienze Politiche di Bologna dal 1969. Si occupa di storia e sviluppo politico-istituzionale dei paesi africani dal 1964-65. Tra i paesi africani, segue in modo particolare il Mozambico e la Tanzania, coniugando ricerca ad azione di campo. Numerosi seminari presso accademie/università europee ed africane. Ha contribuito all'istituzione della laurea triennale e specialistica in Cooperazione allo Sviluppo a Bologna caratterizzandosi per l'attenzione all'integrazione tra scienze umane e discipline tecniche. Membro di numerosi Comitati Scientifici tra i quali si ricordano: il Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale di Trento e la rivista di studi di confini tra Africa, Mediterraneo e medio Oriente, Afriche e Orienti. Autrice di uno dei più autorevoli testi di storia dell'Africa sub-sahariana, *Il leone e il cacciatore*. E' presidente del Centro di documentazione *Amilcar Cabral su Asia, Africa e America Latina del Comune di Bologna*.

■ PARTECIPANTI

Il corso è aperto alla cittadinanza ed in particolare rivolto agli operatori della Solidarietà Internazionale, ad insegnanti, a studenti ed a cooperatori.

■ ISCRIZIONI

La partecipazione è libera e gratuita. Per chi fosse interessato a ricevere un attestato finale relativo all'intero percorso è necessario inviare a mezzo posta, fax o e-mail la scheda di adesione entro sabato 6 marzo 2010 a:

Vicolo San Marco, 1
38122 Trento
T. +39 0461 263636
F. +39 0461 261395
e-mail: paola.zanon@tcic.eu

Il corso si terrà presso la sala don Guetti della Federazione Trentina della Cooperazione, in Via Vannetti, 8 a Trento, nei giorni: 9, 10 e 11 marzo 2010, dalle ore 18.00 alle 22.00

Da inviare al Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale a mezzo fax, posta, e-mail entro sabato 6 marzo per ottenere un attestato di partecipazione al termine del percorso, se frequentato interamente.

Africa e cooperazione internazionale.

Dal dopoguerra ad oggi

Cognome e Nome

Luogo di nascita

Data di nascita

Residente in via

n°

cap

Città

Provincia

Tel.

Cell.

E-mail

Eventuale Associazione di appartenenza

Aspettative rispetto alla proposta formativa

Motivazioni alla partecipazione

Data

firma

Al sensi del D. Lgs n° 196/03 si informa che i dati richiesti nel presente modulo saranno utilizzati a soli fini statistici ed amministrativi. In relazione ai predetti dati l'interessato avrà facoltà di esercitare i diritti previsti.



**Centro Training
per la Formazione Centre for
alla Solidarietà International
Internazionale Cooperation**

**Vicolo San Marco, 1
38122 Trento - Italy**

**T. 0461.263636
F. 0461.261395**

**info@tcic.eu
www.tcic.eu**